



Scheda 26B

Gioco di ruolo *Una donna eritrea rifugiata dal/la pediatra*

Modulo 4 - Attività 1 – A colloquio con le MGF/E

Istruzioni per interpretare il ruolo della donna

Tsehai è una donna eritrea di 28 anni, ha subito l'escissione, ha una figlia di 4 mesi. Il gioco di ruolo simula 10 minuti della seconda visita dal/dalla pediatra. La signora è sposata con un connazionale, sono entrambi rifugiati, alla visita non è presente il marito, madre e figlia sono sole. Le sue conoscenze della lingua italiana sono ancora limitate. Non parla dell'escissione di sua iniziativa, dunque l'argomento verrà fuori solo se il/la pediatra è capace di farlo emergere. Non ha altri figli, non ha tagliato la figlia anche se nel suo paese si fa spesso poche settimane dopo la nascita, ma non ha ancora deciso cosa fare in merito, potrebbe farle fare una MGF/E nel prossimo futuro. Il/la pediatra dovrà affrontare questo tema, che nella visita precedente non aveva toccato perché prematuro.

Secondo l'ultima DHS (Demographic and health survey) realizzata in Eritrea, del 2002, nella fascia d'età 25-29 anni, la percentuale di donne con una MGF/E è del 90,8%, la percentuale di donne con almeno una figlia sottoposta a MGF/E è del 48,8, la percentuale di donne che pensano che le MGF/E debbano essere abbandonate è del 51,8%. La tipologia prevalente di MGF/E è l'escissione, ma ci sono gruppi minoritari che praticano anche l'infibulazione (per esempio l'etnia Bilen).



Scheda 26B

Gioco di ruolo *Una donna eritrea rifugiata dal/la pediatra*

Modulo 4 - Attività 1 – A colloquio con le MGF/E

Istruzioni per interpretare il ruolo del/la pediatra

Fabio è un giovane pediatra della struttura ambulatoriale del territorio. Per la seconda visita si presentano Tsehai, giovane donna eritrea di 28 anni, e la sua bambina di 4 mesi. Tsehai è sposata con un connazionale, sono entrambi rifugiati, alla visita non è presente il marito, madre e figlia sono sole. La signora parla ancora poco italiano. Non abbiamo informazioni riguardo all'eventualità che la donna sia stata sottoposta a MGF/E. Nella prima visita il pediatra ha potuto constatare che la bambina non è escissa. I genitori potrebbero avere intenzione di effettuare la pratica in futuro: in Eritrea le bambine vengono sottoposte alla pratica nei primi mesi di vita, ma in ambito migratorio i tempi potrebbero essere più lunghi; peraltro i genitori potrebbero anche non avere nessuna intenzione di effettuare l'intervento, visto che sono rifugiati in Italia, dunque la bambina non corre rischi. La simulazione concerne gli ultimi 10 minuti del colloquio: sta al pediatra accertare il grado di rischio nell'intenzione di contribuire alla prevenzione della pratica.

Secondo l'ultima DHS (Demographic and health survey) realizzata in Eritrea, del 2002, nella fascia d'età 25-29 anni, la percentuale di donne con una MGF/E è del 90,8%, la percentuale di donne con almeno una figlia sottoposta a MGF/E è del 48,8, la percentuale di donne che pensano che le MGF/E debbano essere abbandonate è del 51,8%. La tipologia prevalente di MGF/E è l'escissione, ma ci sono gruppi minoritari che praticano anche l'infibulazione (per esempio l'etnia Bilen).